

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Allora io parlerò dopo l'onorevole Rummo.

RUMMO. L'onorevole Saporito nelle sue parole non ha fatto altro che confermare quello che da un pezzo sta facendo qua dentro, e forse è da lodarsi...

SAPORITO, *relatore*. Perché forse?

Voci. Senza forse.

RUMMO. ... cioè predicare contro gli abusi, da qualunque parte siano stati commessi. Ma, domando io: è giusto che, per combattere gli abusi, si tarpino le ali alla scienza? (*Vive proteste al centro e a destra — Interruzione del deputato Salandra*).

Onorevole Salandra, mi lasci parlare.

SALANDRA. Parli, parli. Le risponderò poi.

RUMMO. È giusto che si tarpino le ali alla scienza perchè altri hanno abusato? Quello che l'onorevole Saporito propone esisteva per il passato?...

Voci. Appunto!

RUMMO. Quando si faceva il bene per il bene, nessuno osava parlare contro: ora, se abusi furono commessi, questi debbono essere condannati: ma fare in modo che chi viene su quei banchi, come ministro, abbia le mani legate e sempre, anche per piccole cose, non mi pare che sia giusto. Per esempio, se il ministro intende nominare un incaricato per una nuova branca di scienza, dovrà venir qui in Parlamento a domandare il permesso? Voi non potete impedire che nelle evoluzioni della scienza sorgano nuovi bisogni, e che questi bisogni siano soddisfatti.

*Una voce a destra*. Ne faccia richiesta al Parlamento.

RUMMO. Ora io credo che in questo momento noi esorbitiamo. Non è il momento questo di discutere un problema così alto; si rimetta questa discussione al bilancio dell'istruzione e allora studieremo i mali ed i rimedii, altrimenti rischieremo di fare quel che fece quel chirurgo che, trovando una malattia nel cranio di un Tizio e non sapendo come curarla, tagliò la testa senz'altro. (*Rumori*)

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Salandra. Ma mi pareva che fossero d'accordo! (*Si ride*).

SALANDRA. Non sono affatto d'accordo. Io mi trovo in questa condizione: di aver votato insieme alla grande maggioranza della Giunta la proposta di cui oggi si discute e di essere un modesto cultore della scienza, da qualche anno prima che

lo fosse l'onorevole Rummo, soltanto perchè sono più vecchio. Ora, poichè l'onorevole Rummo ha asserito che si vogliono tarpare le ali alla scienza io ho il diritto di affermare che non sono meno tenero dell'onorevole Rummo dell'alta cultura scientifica, e che perciò non posso aver voluto tarpare le ali alla scienza.

PRESIDENTE. Non ha mica detto che sia lei che tarpa le ali alla scienza. (*Si ride*).

RUMMO. Immobilizza.

SALANDRA. Io non immobilizzo niente. Vuol sapere perchè ho votato quell'articolo? Per tarpare le ali all'indegno favoritismo che, in nome della scienza, ha imperato da un pezzo alla Minerva. Nè con questo, onorevole Rummo, ho creduto di fare atto di sfiducia verso l'onorevole ministro Bianchi. L'onorevole Bianchi mi conosce da molti anni e sa che, se un giorno verrà, ed io mi auguro che questo giorno non venga mai, nel quale vi sarà da dire qualche cosa contro di lui, quel giorno io non sarò alla Camera perchè gli voglio molto bene e da lungo tempo. (*Oooh!*)

Purtroppo il nuovo ministro dell'istruzione è venuto in un cattivo momento, e non per colpa sua egli deve patire gli effetti della condizione in cui egli si è trovato. Se ora dei freni la Camera vuole imporre al favoritismo che ha imperato alla Minerva, la colpa non è sua, ma di coloro che lo hanno preceduto in quell'ufficio. Io credo anzi che l'onorevole ministro dovrebbe esserne lieto, perchè questi freni saranno la sua difesa contro l'assedio che gli si farà nelle sale della Minerva (*Benissimo! Bravo! a destra*) per ottenere favori e far carriera in nome della scienza. (*Bene! — Commenti*).

Io vorrei che il ministro si persuadesse di ciò. E il maggior servizio che gli si possa rendere, è quello di precludere la via a questa specie di abusi.

In quel medesimo articolo contro il quale si combatte vi è una disposizione mediante la quale la Giunta del bilancio ha soppressa una delle peggiori istituzioni innestatesi sull'albero della scienza per favorire le persone. Non voglio narrare, perchè non c'è più a quel banco il ministro che l'ha creata, come e per chi quell'istituzione sia sorta; ma l'averla soppressa è un grande servizio alla scienza ed alla moralità pubblica, senza la quale la scienza a nulla vale.

Non credo che la forma contabile in cui è stato formulato quell'articolo sia perfetta, ma non importa; oggi la questione si è sollevata in più alte regioni; perchè è l'espres-